

Rassegna stampa

All'origine della SLA le cellule killer del sistema immunitario

Gli articoli qui riportati sono da intendersi non riproducibili né pubblicabili da
terze parti non espressamente autorizzate da Sapienza Università di Roma



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

a cura del settore Ufficio stampa e comunicazione

Rassegna del 28-04-20

COMUNICATO STAMPA			
17/04/20	UNIVERSITÀ SAPIENZA DI ROMA	1 All'origine della SLA le cellule killer del sistema immunitario ...	1
SAPIENZA WEB			
16/04/20	AGENSIR.IT	1 Sla: Università La Sapienza, cellule killer del sistema immunitario hanno ruolo in prime fasi di sviluppo e sono possibile bersaglio terapeutico I AgenSIR	4
16/04/20	QUOTIDIANOSANITA. T	1 Sla. Cellule killer del sistema immunitario all'origine della malattia. Lo studio della Sapienza	5
SAPIENZA SITI MINORI WEB			
20/04/20	9COLONNE.IT	1 All'origine della SLA le cellule killer del sistema immunitario	7
16/04/20	ILFARMACISTAONLINE.IT	1 Il Farmacista Online: Sla. Cellule killer del sistema immunitario all'origine della malattia. Lo studio della Sapienza	8
20/04/20	MEDICINAEINFORMAZIONE.COM	1 Nuovi studi sulla SLA	10



Roma, 28 aprile 2020

COMUNICATO STAMPA

All'origine della SLA le cellule killer del sistema immunitario

Un nuovo studio internazionale, che ha visto il coordinamento e la collaborazione di tre dipartimenti della Sapienza, ha dimostrato per la prima volta il coinvolgimento delle cellule Natural Killer (NK) nelle prime fasi di sviluppo della SLA. Il lavoro, pubblicato sulla rivista *Nature Communications*, suggerisce un nuovo possibile bersaglio terapeutico per lo sviluppo di cure mirate

La Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) è una malattia neurodegenerativa rara che colpisce ogni anno 1 persona ogni 300.000 individui e porta alla perdita progressiva dei motoneuroni, con denervazione e atrofia dei muscoli scheletrici. Ad oggi non esiste una cura adeguata che riesca a prolungare o migliorare significativamente la vita dei pazienti.

Come per altre patologie del sistema nervoso, anche per lo studio della SLA è prevalsa in passato una visione neurocentrica, che ha ricercato esclusivamente nel neurone la spiegazione dei meccanismi alla base della patologia.

Più recentemente, la ricerca ha focalizzato la sua attenzione anche sulle cellule della glia, che rappresentano una componente significativa del sistema nervoso, e su quelle del sistema immunitario, dimostrando che i meccanismi infiammatori giocano un ruolo chiave nello sviluppo e nella progressione di questa e altre patologie neurodegenerative.

In un nuovo studio internazionale, al quale hanno preso parte i dipartimenti di Fisiologia e farmacologia, di Medicina molecolare e di Neuroscienze della Sapienza, è stato dimostrato come alcune cellule del sistema immunitario, chiamate Natural Killer (NK), invadendo il sistema nervoso centrale, giocano un ruolo chiave nella morte del motoneurone e nell'attivazione di meccanismi citotossici durante la progressione della SLA. I risultati del lavoro, che suggeriscono le cellule NK come un nuovo possibile bersaglio terapeutico, sono stati pubblicati sulla rivista *Nature Communications*.

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

CF 80209930587 PI 02133771002

Capo Ufficio Stampa: Alessandra Bomben

Addetti Stampa: Christian Benenati - Marino Midena - Barbara Sabatini - Stefania Sepulcri

Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma

T (+39) 06 4991 0035 - 0034 F (+39) 06 4991 0399

comunicazione@uniroma1.it stampa@uniroma1.it www.uniroma1.it



Utilizzando due modelli murini della patologia e campioni di tessuti umani di pazienti affetti da SLA, i ricercatori hanno osservato come queste cellule immunitarie periferiche infiltrino il sistema nervoso centrale già in una fase pre-sintomatica, provocando la morte dei motoneuroni sia a livello della corteccia cerebrale motoria che nel midollo spinale.

In particolare, l'azione neurotossica delle cellule NK è indotta dalla interazione con i motoneuroni (attraverso proteine espresse sulla loro membrana) che vengono identificati come cellule da eliminare.

In aggiunta a una diretta azione neurotossica, queste cellule sono in grado di modulare il microambiente del sistema nervoso centrale attraverso il rilascio di interferone gamma, che modifica l'attività delle cellule della microglia da "guardiani" del sistema nervoso a "complici" del processo neuronfiammatorio.

"Abbiamo quindi dimostrato che eliminando le cellule NK o bloccando l'attività dell'interferone gamma - spiega Cristina Limatola, coordinatrice del team Sapienza - si riduce lo stato infiammatorio della microglia, aumenta il numero di cellule T regolatorie che infiltrano il sistema nervoso centrale e si determina un rallentamento nell'insorgenza dei deficit motori associati alla SLA, con un aumento del tempo di sopravvivenza degli animali".

I risultati dello studio evidenziano l'importanza di concentrare l'attività scientifica sulla ricerca di una terapia mirata a modulare il microambiente del motoneurone, al fine di migliorare la condizione di vita dei pazienti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica, suggerendo, in particolare, le cellule NK come un possibile bersaglio terapeutico.

Riferimenti:

Natural killer cells modulate motor neuron-immune cell cross talk in models of Amyotrophic Lateral Sclerosis - Stefano Garofalo, Germana Coccozza, Alessandra Porzia, Maurizio Inghilleri, Marcello Raspa, Ferdinando Scavizzi, Eleonora Aronica, Giovanni Bernardini, Ling Peng, Richard M. Ransohoff, Angela Santoni & Cristina Limatola - Nature Communications volume 11, Article number: 1773 (2020) <https://doi.org/10.1038/s41467-020-15644-8>



Info

Cristina Limatola

Dipartimento di Fisiologia e farmacologia Vittorio Erspamer

cristina.limatola@uniroma1.it

Stefano Garofalo

Dipartimento di Fisiologia e farmacologia Vittorio Erspamer

stefano.garofalo@uniroma1.it

RICERCA SCIENTIFICA

Sla: Università La Sapienza, cellule killer del sistema immunitario hanno ruolo in prime fasi di sviluppo e sono possibile bersaglio terapeutico

16 aprile 2020 @ 16:26



La sclerosi laterale amiotrofica (Sla) è una malattia neurodegenerativa rara che colpisce ogni anno una persona ogni 300mila individui e porta alla perdita progressiva dei motoneuroni, con denervazione e atrofia dei muscoli scheletrici. Ad oggi non esiste una cura adeguata che riesca a prolungare o migliorare significativamente la vita dei pazienti. Come per altre patologie del sistema nervoso, anche per lo studio della Sla è prevalsa in passato una visione neurocentrica; più recentemente, la ricerca ha focalizzato la sua attenzione anche sulle cellule della glia, che rappresentano una componente significativa sistema nervoso, e su quelle del sistema immunitario, dimostrando che i meccanismi infiammatori giocano un ruolo chiave nello sviluppo e nella progressione di questa e altre patologie neurodegenerative. In un nuovo studio internazionale, al quale hanno preso parte i dipartimenti di Fisiologia e farmacologia, di Medicina molecolare e di Neuroscienze dell'Università "La Sapienza" di Roma, è stato dimostrato come alcune cellule del sistema immunitario, chiamate Natural killer (Nk), invadendo il sistema nervoso centrale, giocano un ruolo chiave nella morte del motoneurone e nell'attivazione di meccanismi citotossici durante la progressione della Sla. I risultati del lavoro, che suggeriscono le cellule Nk come un nuovo possibile bersaglio terapeutico, sono stati pubblicati sulla rivista Nature Communications. "Abbiamo dimostrato che eliminando le cellule Nk o bloccando l'attività dell'interferone gamma – spiega Cristina Limatola, coordinatrice del team Sapienza – si riduce lo stato infiammatorio della microglia", aumenta il numero delle cellule "che infiltrano il sistema nervoso centrale e si determina un rallentamento nell'insorgenza dei deficit motori associati alla Sla". I risultati dello studio evidenziano l'importanza di concentrare l'attività scientifica sulla ricerca di una terapia mirata a modulare il microambiente del motoneurone, al fine di migliorare la condizione di vita dei pazienti affetti da Sla, suggerendo, in particolare, le cellule Nk come un possibile bersaglio terapeutico.

16 aprile 2020

CORONAVIRUS COVID-19 SOLIDARIETÀ FORMIA

CORONAVIRUS COVID-19: FORMIA, CARIT/ E GIOVANI AC DISTRIBUISCONO IL "PANE I 17:51

CORONAVIRUS COVID-19 PANDEMIA ITALIA

AIUTI UMANITARI: OXFAM, "IN CALO DEL ; RISCHIAMO DI PERDERE LA BATTAGLIA CO CORONAVIRUS" 17:44

CORONAVIRUS COVID-19 VIDEOCONFERENZA BRUXELL

CORONAVIRUS COVID-19: VON DER LEYEN AL G7, "GUIDARE GLI SFORZI GLOBALI PER MONDO POST-CRISI" 17:41

CORONAVIRUS COVID-19 MEDITAZIONE GERUSALEMMA

CORONAVIRUS COVID-19: MONS. PIZZABA (GERUSALEMME), "SEGNATI DA PESANTE E NON POTERCI ABBRACCIARE" MA CHIAMA "TOCCARE' IN MODO NUOVO" 17:35

CORONAVIRUS COVID-19 PANDEMIA INDIA

CORONAVIRUS IN INDIA: INIZIATIVE DEI S; "PREVENZIONE, CIBO, KIT SANITARI E STRI QUARANTENA" 17:28

CORONAVIRUS COVID-19 EMERGENZA SANITARIA MIL

CORONAVIRUS COVID-19: TERRE DES HOM CELEBRITIES IN CAMPO PER I BAMBINI IN QUATTRO I PROGETTI 17:20

CORONAVIRUS COVID-19 EMERGENZA SANITARIA FIRE

CORONAVIRUS COVID-19: CARITAS FIRENZ DI TELEFONO PER ASCOLTARE CHI È SOLO 17:11

CORONAVIRUS COVID-19 POLITICA BRUXELLES

CORONAVIRUS COVID-19: COMMISSIONE I PROCEDURE PER ASILO, RIMPATRIO E REIN MIGRANTI 17:04

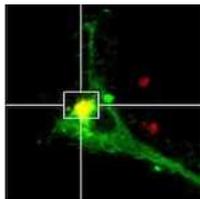
segui **quotidianosanità.it**



[Tweet](#) stampa

Sla. Cellule killer del sistema immunitario all'origine della malattia. Lo studio della Sapienza

Un nuovo studio internazionale, che ha visto il coordinamento e la collaborazione di tre dipartimenti della Università di Roma Sapienza, ha dimostrato per la prima volta il coinvolgimento delle cellule Natural Killer (NK) nelle prime fasi di sviluppo della Sla. Il lavoro, pubblicato sulla rivista *Nature Communications*, suggerisce un nuovo possibile bersaglio terapeutico per lo sviluppo di cure mirate



16 APR - La Sclerosi Laterale Amiotrofica (Sla) è una malattia neurodegenerativa rara che colpisce ogni anno 1 persona ogni 300mila individui e porta alla perdita progressiva dei motoneuroni, con denervazione e atrofia dei muscoli scheletrici. Ad oggi non esiste una cura adeguata che riesca a prolungare o migliorare significativamente la vita dei pazienti. Come per altre patologie del sistema nervoso, anche per lo studio della Sla è prevalsa in passato una visione neurocentrica, che ha ricercato esclusivamente nel neurone la spiegazione dei meccanismi alla base della patologia.

Più recentemente, la ricerca ha focalizzato la sua attenzione anche sulle cellule della glia, che rappresentano una componente significativa sistema nervoso, e su quelle del sistema immunitario, dimostrando che i meccanismi infiammatori giocano un ruolo chiave nello sviluppo e nella progressione di questa e altre patologie neurodegenerative.

In un nuovo studio internazionale, al quale hanno preso parte i dipartimenti di Fisiologia e farmacologia, di Medicina molecolare e di Neuroscienze della Sapienza, è stato dimostrato come alcune cellule del sistema immunitario, chiamate Natural Killer (NK), invadendo il sistema nervoso centrale, giochino un ruolo chiave nella morte del motoneurone e nell'attivazione di meccanismi citotossici durante la progressione della Sla.

I risultati del lavoro, che suggeriscono le cellule NK come un nuovo possibile bersaglio terapeutico, sono stati pubblicati sulla rivista *Nature Communications*.

Utilizzando due modelli murini della patologia e campioni di tessuti umani di pazienti affetti da Sla, i ricercatori hanno osservato come queste cellule immunitarie periferiche infiltrino il sistema nervoso centrale già in una fase pre-sintomatica, provocando la morte dei motoneuroni sia a livello della corteccia cerebrale motoria che nel midollo spinale.

In particolare, l'azione neurotossica delle cellule NK è indotta dalla interazione con i motoneuroni (attraverso proteine espresse sulla loro membrana) che vengono identificati come cellule da eliminare. In aggiunta a una diretta azione neurotossica, queste cellule sono in grado

di modulare il microambiente del sistema nervoso centrale attraverso il rilascio di interferone gamma, che modifica l'attività delle cellule della microglia da "guardiani" del sistema nervoso a "complici" del processo neuronfiammatorio.

"Abbiamo quindi dimostrato che eliminando le cellule NK o bloccando l'attività dell'interferone gamma - spiega **Cristina Limatola**, coordinatrice del team Sapienza - si riduce lo stato infiammatorio della microglia, aumenta il numero di cellule T regolatorie che infiltrano il sistema nervoso centrale e si determina un rallentamento nell'insorgenza dei deficit motori associati alla SLA, con un aumento del tempo di sopravvivenza degli animali".

I risultati dello studio evidenziano l'importanza di concentrare l'attività scientifica sulla ricerca di una terapia mirata a modulare il microambiente del motoneurone, al fine di migliorare la condizione di vita dei pazienti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica, suggerendo, in particolare, le cellule NK come un possibile bersaglio terapeutico.

Riferimenti:

Natural killer cells modulate motor neuron-immune cell cross talk in models of Amyotrophic Lateral Sclerosis - Stefano Garofalo, Germana Coccozza, Alessandra Porzia, Maurizio Inghilleri, Marcello Raspa, Ferdinando Scavizzi, Eleonora Aronica, Giovanni Bernardini, Ling Peng, Richard M. Ransohoff, Angela Santoni & Cristina Limatola - *Nature Communications* volume 11, Article number: 1773 (2020)

16 aprile 2020

© Riproduzione riservata

QSnewsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

QS gli speciali

Coronavirus. Ecco il "decalogo" del ministero della Salute e dell'Iss
tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 "Abbiamo evitato una potenziale catastrofe. Ora la Fase 2 va ordinata, con massima tutela per anziani e persone fragili". Passi falsi? "Territorio si è confermato anello debole Ssn". Intervista alla Sottosegretaria alla Salute Sandra Zampa
- 2 Coronavirus. Perché in Germania la letalità è più bassa dell'Italia?
- 3 Coronavirus. Gli Odontoiatri si preparano alla Fase 2: "Riaprire gli studi in piena sicurezza"
- 4 Coronavirus. Dalla vitamina D che protegge fino al clima caldo che uccide il virus. Nuova lista di fake news dal Ministero della Salute

Altri articoli in Scienza e Farmaci



Coronavirus e tumori. Le linee guida di sette Centri di eccellenza della rete Cancer Core Europe per garantire la continuità delle cure



Coronavirus. Aifa, Farindustria e Assogenerici: "Produzione farmaci in Italia è capace di rispondere alle esigenze di salute"



Coronavirus. Arriva la biblioteca "virtuale" per medici e infermieri: in un click gli studi scelti dal Premio Nobel Ignarro



Coronavirus e Alzheimer. Come vivere in quarantena. I suggerimenti dei neurologi



Coronavirus. Guerra (Oms): "Italia ha salvato capitale umano. Cautela per non vanificare risultati. Test rapidi per chi torna a lavoro"



Coronavirus. Le sperimentazioni devono essere rigorose anche in emergenza. Perché un farmaco sbagliato può anche uccidere

- 5 Dopo Covid possiamo ancora dire che il nostro Ssn è uno dei migliori al Mondo? Sì, ma solo in parte
- 6 Coronavirus. Eparina sì o no? Aifa: "Valutare caso per caso, urgenti studi per valutarne efficacia"
- 7 Se il medico è insieme "untore, prete, becchino e paziente"
- 8 Convivere con COVID-19. Un proposta per riaprire l'Italia, gestendo in modo sicuro la transizione da pandemia a endemia
- 9 Se le Direzioni strategiche di Asl e Ospedali diventano un diretto e comodo capro espiatorio
- 10 Coronavirus. L'invito degli Oss "Finita l'emergenza tutti uniti a Roma in un giorno di sciopero"

Quotidianosanita.it
Quotidiano online d'informazione sanitaria.
QS Edizioni srl
P.I. 12298601001

Direttore responsabile
Cesare Fassari
Direttore editoriale
Francesco Maria Avitto

Redazione
Tel (+39) 06.59.44.62.23
Tel (+39) 06.59.44.62.26
Fax (+39) 06.59.44.62.28
redazione@qsedizioni.it

Pubblicità
Tel. (+39) 06.89.27.28.41
commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.
Tutti i diritti sono riservati
- P.I. 12298601001
- iscrizione al ROC n. 23387
- iscrizione Tribunale di Roma n. 115/3013 del 22/05/2013

Via Boncompagni, 16
00187 - Roma

Presidente e AD
Vincenzo Coluccia

Via Vittore Carpaccio, 18
00147 Roma (RM)

Direttore generale
Ernesto Rodriguez

Riproduzione riservata.
[Policy privacy](#)

9COLONNE.IT

All'origine della SLA le cellule killer del sistema immunitario

(20 aprile 2020) La Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) è una malattia neurodegenerativa rara che colpisce ogni anno 1 persona ogni 300.000 individui e porta alla perdita progressiva dei motoneuroni, con denervazione e atrofia dei muscoli scheletrici. Ad oggi non esiste una cura adeguata che riesca a prolungare o migliorare significativamente la vita dei pazienti. Come per altre patologie del sistema nervoso, anche per lo studio della SLA è prevalsa in passato una visione neurocentrica, che ha ricercato esclusivamente nel neurone la spiegazione dei meccanismi alla base della patologia. Più recentemente, la ricerca ha focalizzato la sua attenzione anche sulle cellule della glia, che rappresentano una componente significativa sistema nervoso, e su quelle del sistema immunitario, dimostrando che i meccanismi infiammatori giocano un ruolo chiave nello sviluppo e nella progressione di questa e altre patologie neurodegenerative. In un nuovo studio internazionale, al quale hanno preso parte i dipartimenti di Fisiologia e farmacologia, di Medicina molecolare e di Neuroscienze della Sapienza, è stato dimostrato come alcune cellule del sistema immunitario, chiamate Natural Killer (NK), invadendo il sistema nervoso centrale, giochino un ruolo chiave nella morte del motoneurone e nell'attivazione di meccanismi citotossici durante la progressione della SLA. I risultati del lavoro, che suggeriscono le cellule NK come un nuovo possibile bersaglio terapeutico, sono stati pubblicati sulla rivista Nature Communications.

ilFarmacista^{online.it}

Scienza e Farmaci

Home | **Federazione e Ordini** | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e ASL | Lavoro e Professioni | **Scienza e Farmaci** | Studi e Analisi | 

Segui ilFarmacistaOnline

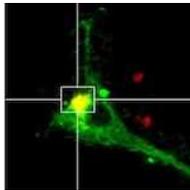


[Tweet](#)

Scienza e Farmaci

Sla. Cellule killer del sistema immunitario all'origine della malattia. Lo studio della Sapienza

*Un nuovo studio internazionale, che ha visto il coordinamento e la collaborazione di tre dipartimenti della Università di Roma Sapienza, ha dimostrato per la prima volta il coinvolgimento delle cellule Natural Killer (NK) nelle prime fasi di sviluppo della Sla. Il lavoro, pubblicato sulla rivista *Nature Communications*, suggerisce un nuovo possibile bersaglio terapeutico per lo sviluppo di cure mirate*



16 APR - La Sclerosi Laterale Amiotrofica (Sla) è una malattia neurodegenerativa rara che colpisce ogni anno 1 persona ogni 300mila individui e porta alla perdita progressiva dei motoneuroni, con denervazione e atrofia dei muscoli scheletrici. Ad oggi non esiste una cura adeguata che riesca a prolungare o migliorare significativamente la vita dei pazienti. Come per altre patologie del sistema nervoso, anche per lo studio della Sla è prevalsa in passato una visione neurocentrica, che ha ricercato esclusivamente nel neurone la spiegazione dei meccanismi alla base della patologia.

Più recentemente, la ricerca ha focalizzato la sua attenzione anche sulle cellule della glia, che rappresentano una componente significativa sistema nervoso, e su quelle del sistema immunitario, dimostrando che i meccanismi infiammatori giocano un ruolo chiave nello sviluppo e nella progressione di questa e altre patologie neurodegenerative.

In un nuovo studio internazionale, al quale hanno preso parte i dipartimenti di Fisiologia e farmacologia, di Medicina molecolare e di Neuroscienze della Sapienza, è stato dimostrato come alcune cellule del sistema immunitario, chiamate Natural Killer (NK), invadendo il sistema nervoso centrale, giochino un ruolo chiave nella morte del motoneurone e nell'attivazione di meccanismi citotossici durante la progressione della Sla.

I risultati del lavoro, che suggeriscono le cellule NK come un nuovo possibile bersaglio terapeutico, sono stati pubblicati sulla rivista *Nature Communications*.

Utilizzando due modelli murini della patologia e campioni di tessuti umani di pazienti affetti da Sla, i ricercatori hanno osservato come queste cellule immunitarie periferiche infiltrino il sistema nervoso centrale già in una fase pre-sintomatica, provocando la morte dei motoneuroni sia a livello della corteccia cerebrale motoria che nel midollo spinale. In particolare, l'azione neurotossica delle cellule NK è indotta dalla interazione con i motoneuroni (attraverso proteine espresse sulla loro membrana) che vengono identificati come cellule da eliminare. In aggiunta a una diretta azione neurotossica, queste cellule sono in grado di modulare il microambiente del sistema nervoso centrale attraverso il rilascio di interferone gamma, che modifica l'attività delle cellule della microglia da "guardiani" del sistema nervoso a "complici" del processo neuronfiammatorio.

"Abbiamo quindi dimostrato che eliminando le cellule NK o bloccando l'attività dell'interferone gamma - spiega **Cristina Limatola**, coordinatrice del team Sapienza - si riduce lo stato infiammatorio della microglia, aumenta il numero di cellule T regolatorie che infiltrano il sistema nervoso centrale e si determina un rallentamento nell'insorgenza dei deficit motori associati alla SLA, con un aumento del

iPiùLetti [ultimi 7 giorni]

- 1** - Coronavirus. Oms: "Covid 19 è 10 volte più letale della pandemia influenzale del 2009". Ecco le "sei" condizioni per uscire dal lockdown
- 2** - Coronavirus. Ottava vittima tra i farmacisti. Fofi: "Scomparsa la collega Reanna Casalini"
- 3** - Orgogliosi di essere farmacisti
- 4** - Coronavirus. Farmacie autorizzate a vendere mascherine anche singolarmente. L'ordinanza del Commissario Arcuri. Il presidente Mandelli: "Venuti incontro a esigenze cittadini"
- 5** - Coronavirus. Ecco come sconfezionare e ripartire le mascherine. Le indicazioni della Sifap
- 6** - Coronavirus. Melicchio (M5S): "Rendiamo abilitante la laurea anche per i farmacisti"
- 7** - Coronavirus. Salgono a 7 i farmacisti deceduti. Mandelli (Fofi): "Piangiamo scomparsa di Antonio Tilli di Pontassieva (FI)"
- 8** - Coronavirus. Lockdown fino al 3 maggio, poi si vedrà. Conte firma nuovo Dpcm: "Le misure di contenimento stanno funzionando. Sarebbe un pericolo cedere adesso". E sul Mes:

tempo di sopravvivenza degli animali”.

I risultati dello studio evidenziano l'importanza di concentrare l'attività scientifica sulla ricerca di una terapia mirata a modulare il microambiente del motoneurone, al fine di migliorare la condizione di vita dei pazienti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica, suggerendo, in particolare, le cellule NK come un possibile bersaglio terapeutico.

Riferimenti:

Natural killer cells modulate motor neuron-immune cell cross talk in models of Amyotrophic Lateral Sclerosis - Stefano Garofalo, Germana Coccozza, Alessandra Porzia, Maurizio Inghilleri, Marcello Raspa, Ferdinando Scavizzi, Eleonora Aronica, Giovanni Bernardini, Ling Peng, Richard M. Ransohoff, Angela Santoni & Cristina Limatola - Nature Communications volume 11, Article number: 1773 (2020)

16 aprile 2020

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Non ho cambiato idea, Italia insiste su Eurobond”

9 - Coronavirus. Perché è più letale negli uomini? L'analisi dell'Iss

10 - Coronavirus. Eparina sì o no? Aifa: “Valutare caso per caso, urgenti studi per valutarne efficacia”

Ultimi articoli in Scienza e Farmaci



Coronavirus e tumori. Le linee guida di sette Centri di eccellenza della rete Cancer Core Europe per garantire la continuità delle cure



Coronavirus e Alzheimer. Come vivere in quarantena. I suggerimenti dei neurologi



Coronavirus. Aifa, Farindustria e Assogenerici: “Produzione farmaci in Italia è capace di rispondere alle esigenze di salute”



Coronavirus. Guerra (Oms): “Italia ha salvato capitale umano. Cautela per non vanificare risultati. Test rapidi per chi torna a lavoro”



Casi di Epatite C in aumento tra i giovani americani



Coronavirus. Le sperimentazioni devono essere rigorose anche in emergenza. Perché un farmaco sbagliato può anche uccidere

IIFarmacistaOnline.it
Quotidiano della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani: www.fofi.it

Direttore responsabile
Andrea Mandelli

Editore
Edizioni Health Communication srl
[contatti](mailto:contatti@healthcommunication.it)
P.I. 08842011002
Riproduzione riservata.



Link: <https://www.medicinaeinformazione.com/news/nuovi-studi-sulla-sla>

La salute è il primo dovere della vita.



Oscar Wilde

MEDICINA E INFORMAZIONE WEB TV

- Home
- Cardiologia
- Oncologia
- Ematologia
- Pediatria
- Geriatrica
- Odontoiatria
- Oculistica
- Ginecologia
- Urologia e Andrologia
- Nefrologia
- Neuroscienze
- Dermatologia
- Allergologia
- Immunologia
- Malattie Infettive
- Gastroenterologia
- Otorinolaringoiatria
- Medicina Interna
- Endocrinologia
- Chirurgia
- Ortopedia-Riabilitazione
- Psichiatria
- Neuropsichiatria Infantile
- Genetica
- Reumatologia
- Pneumologia
- Alimentazione
- Terapia del Dolore
- Malattie Rare
- Diagnostica
- Diabetologia
- Epatologia
- Angiologia
- Medicina dello Sport
- Medicina d'Urgenza
- Vero o Falso
- Studi e Ricerche
- Centri di Eccellenza
- I Grandi Medici Italiani
- Progetti Speciali
- Prevenzione
- News
- Medicina e Libri
- Sanità e Società
- Medicina Estetica
- Gli Specialisti
- Tecnologia per la Medicina
- I Farmaci
- Arte Terapia
- Benessere

Nuovi studi sulla SLA

20/4/2020

[0 Commenti](#)

All'origine della SLA le cellule killer del sistema immunitario

Un nuovo studio internazionale, che ha visto il coordinamento e la collaborazione di tre dipartimenti della Sapienza, ha dimostrato per la prima volta il coinvolgimento delle cellule Natural Killer (NK) nelle prime fasi di sviluppo della SLA.

Il lavoro, pubblicato sulla rivista Nature Communications, suggerisce un nuovo possibile bersaglio terapeutico per lo sviluppo di cure mirate

Le News di Medicina e Informazione WEB TV

Le news dedicate alle ultime scoperte, agli studi, alla registrazione di nuovi farmaci, alle nuove tecnologie

[Archivi](#)